



COMUNE DI VODO DI CADORE  
Provincia di Belluno

## Piano di Assetto del Territorio ai sensi della L.R. 11/2004

### 3 – Relazione Sintetica

dicembre 2013

COMUNE DI VODO DI CADORE  
Provincia di Belluno

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE  
artt. 3, 5 e 15 LR 11/2004

3 - RELAZIONE SINTETICA

Il Sindaco Gianluca Masolo	
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico	
Provincia di Belluno Settore Pianificazione e Assetto del Territorio	
Il Progettista Roberto Raimondi	

1. Elaborati di progetto	5
2. Obiettivi, azioni, elaborati progettuali del P.A.T.	6
Sistema ambientale – Tutela delle risorse naturalistiche e ambientali	6
Difesa del suolo	6
Il territorio rurale	7
Il paesaggio come sistema complesso	8
Centri storici	9
Infrastrutture di accessibilità e mobilità: un territorio “a differenti velocità”	9
Funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all’interno delle aree urbanizzate	10
Principali servizi a scala territoriale	13

## NOTE ALLA RELAZIONE SINTETICA

La Relazione Sintetica va intesa come indice ragionato per la lettura e la consultazione del Piano e dei suoi elementi costitutivi. Il compito della relazione sintetica è di evidenziare il rapporto tra obiettivi del P.A.T., gli elaborati di progetto e il percorso di Valutazione Ambientale Strategica.

Nelle pagine che seguono sono riportati in forma sintetica gli obiettivi e le scelte con un riferimento agli elaborati grafici del P.A.T. e alle norme che trattano le diverse tematiche.

## 1. Elaborati di progetto

<b>Tipo di elaborato</b>		
elaborati grafici	<u>Titolo dell'elaborato</u>	<u>scala</u>
n.1	Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	1:10.000
n.2	Carta delle Invarianti	1:10.000
n.3	Carta delle Fragilità	1:10.000
n.4	Carta delle Trasformabilità	1:10.000
Norme di Attuazione		fascicolo
Relazione Tecnica	Contenente: - gli esiti delle analisi, - gli esiti della concertazione, - le verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale	fascicolo
Relazione di Progetto	espone la sostenibilità dei contenuti progettuali e dei criteri che hanno presieduto la redazione del P.A.T.	fascicolo
Relazione Sintetica	consente l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT	fascicolo

## 2. Obiettivi, azioni, elaborati progettuali del P.A.T.

### Sistema ambientale – Tutela delle risorse naturalistiche e ambientali

#### Obiettivo A - Tutela e valorizzazione del S.I.C.- Z.P.S.

Scelte e azioni del Piano	Tavole	Norme
1 Valorizzare gli ambiti montani come principale risorsa di un sistema ambientale articolato e complesso	Tav.1	Parte II Titolo IV Capo I Rete Natura 2000 Art.9. "Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale"
	Tav.4	Art.97. Aree nucleo (core area) Art.98. Aree di connessione naturalistica (buffer zone)
2 Valorizzare la trama costituita dal Boite e dai corsi d'acqua minori come "corridoi ecologici"	Tav.4	Art.99. Corridoi ecologici secondari

#### Obiettivo B – Riconoscere e valorizzare diverse occasioni per la sostenibilità

Scelte e azioni del Piano	Tavole	Norme
3 Interpretare i diversi tipi di spazio abitabile come "habitat" dotati di specifiche qualità per l'arricchimento delle risorse ambientali ed elevare le prestazioni ambientali richieste agli interventi	Tav.4	Art.75 Sostenibilità degli Interventi Art.76. Urbanizzazione consolidata
4 Tutelare le aree libere residue tra le diverse parti che compongono il sistema insediativo originario come elementi di connessione tra aree montane e di fondovalle	Tav.4	Art.92 Ambiti territoriali ai quali attribuire obiettivi di tutela, qualificazione e valorizzazione Art.96 Mantenimento delle discontinuità tra nuclei originari
5 Valorizzare le diverse densità e porosità che caratterizzano il sistema insediativo		Art.76. Urbanizzazione consolidata Art.77. Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale

### Difesa del suolo

#### Obiettivo C - Efficienza della rete idrografica e tutela dell'assetto idrogeologico

Scelte e azioni del Piano	Tavole	Norme
6 Individuare e tutelare gli ambiti maggiormente esposti a rischio di dissesto idrogeologico	Tav.1	Parte seconda, Titolo IV Riferimenti alla Pianificazione territoriale, Art. 14 Aree a rischio idrogeologico in riferimento al PAI
	Tav.3	Parte quarta Capo II - Aree soggette a dissesto idrogeologico

7	Attuare specifici interventi per situazioni critiche rilevate o potenziali	Tav.3	Parte quarta Capo II - Aree soggette a dissesto idrogeologico Art.53. Norme per la tutela idraulica e ambientale
8	Pianificare gli interventi sul territorio aperto come occasioni per qualificare il paesaggio, salvaguardando gli equilibri idrogeologici e rispettandone la fragilità	Tav.3	Art.53. Norme per la tutela idraulica e ambientale
9	Nelle aree di trasformazione e di modificazione urbanistica, mettere a punto regolazioni e indirizzi finalizzati alla corretta regimazione geologica ed idraulica.	Tav.3	Art.53. Norme per la tutela idraulica e ambientale
		Tav.4	Art.79 Sviluppo insediativo
10	Interagire in modo costruttivo con i processi e progetti finalizzati ad una maggior efficienza e qualità del ciclo integrato delle acque, oggi caratterizzato da importanti elementi di debolezza (rilevanti perdite della rete acquedottistica, sistemi di depurazione inadeguati ecc.)	Tav.4	Art.75 Sostenibilità degli Interventi Art.76 Urbanizzazione consolidata Art.79 Sviluppo insediativo

## Il territorio rurale

### Obiettivo D - Ridurre il consumo del territorio rurale

Scelte e azioni del Piano		Tavole	Norme
11	Limitare la destinazione della S.A.U. ad usi differenti da quello agricolo e individuare aree di sviluppo insediativo in ambiti non agricoli		Art.63. Trasformazione di Superficie Agricola Utilizzata
		Tav 4	Art.79 Sviluppo insediativo

### Obiettivo E - Promuovere una valorizzazione delle risorse agricole e forestali anche sostenendo la multifunzionalità con l'offerta di servizi turistici, ambientali

Scelte e azioni del Piano		Tavole	Norme
12	Favorire la ricostruzione del settore agricolo, incoraggiando e valorizzando una ripresa delle produzioni e dell'allevamento, in forme compatibili con la vocazione turistica del territorio, valorizzando le risorse locali e le condizioni favorevoli all'introduzione di particolari attività: (miele, produzione piccoli frutti, erbe officinali, latte e derivati)		Art.65. Intese per la valorizzazione del territorio e del settore agricolo. Direttive
13	Di concerto con le istituzioni regolare valorizzare la redditività economica delle aree boschive, con una particolare attenzione alla possibilità di strutturare un'efficiente filiera legno energia e l'utilizzo della biomassa legno sotto forme ad alto rendimento energetico.	Tav.3	Art.56. Aree boschive e aree già destinate a bosco e pascolo interessate da incendi
14	Promuovere la ricerca l'innovazione e la certificazione nel settore primario, anche per implementare politiche ambientali necessarie per un turismo di qualità		Art.65. Intese per la valorizzazione del territorio e del settore agricolo. Direttive

15	Associare al settore agricolo una serie di attività complementari (agriturismo, strutture per il tempo libero, organizzazione di iniziative di filiera corta, valorizzazione dei prodotti locali...)		Art.65. Intese per la valorizzazione del territorio e del settore agricolo. Direttive
		Tav.4	Art.92. Ambiti territoriali ai quali attribuire obiettivi di tutela, qualificazione e valorizzazione

### Il paesaggio come sistema complesso

#### Obiettivo F - Rafforzare le valenze paesaggistiche e ambientali del territorio aperto

Scelte e azioni del Piano		Tavole	Norme
16	Individuare Unità di paesaggio e promuoverne un progetto di valorizzazione, con particolare attenzione ai prati pascoli ad alta quota e alle aree agricole e prative del fondovalle, prevedendo interventi di salvaguardia (non necessariamente conservativa) del paesaggio e di sostegno alla sua fruibilità	Tav.2	Art.30. Invarianti paesaggistiche a bassa trasformabilità Art.31. Invarianti paesaggistiche a bassa trasformabilità. Prati-pascoli ad alta quota Art.32. Invarianti paesaggistiche a media trasformabilità Art. 33. Invarianti paesaggistiche a media trasformabilità. Prati storici dei versanti vallivi
		Tav.3	Art.60 Aree rappresentative dei paesaggi storici del Veneto
		Tav.4	Art.92 Ambiti territoriali ai quali attribuire obiettivi di tutela, qualificazione e valorizzazione Art. 97 Aree nucleo (core area)

#### Obiettivo G - Valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio rurale

Scelte e azioni del Piano		Tavole	Norme
17	Individuare le più corrette modalità di riutilizzo degli edifici non funzionali al settore agro-silvo-pastorale, incentivando il recupero fisico e funzionale di edifici di interesse storico testimoniale e culturale		Art.64 Trasformabilità del territorio agricolo Art.65. Intese per la valorizzazione del territorio e del settore agricolo. Direttive
18	Tutelare e/o ricostruire l'organicità delle relazioni del territorio aperto con tracce storiche di organizzazione del paesaggio: tabià, abitazioni rurali, modellazioni del suolo, sentieri.....	Tav.2	Art.30. Invarianti paesaggistiche a bassa trasformabilità Art.31. Invarianti paesaggistiche a bassa trasformabilità. Prati-pascoli ad alta quota Art.32. Invarianti paesaggistiche a media trasformabilità Art. 33. Invarianti paesaggistiche a media trasformabilità. Prati storici dei versanti vallivi Art.36. Filamenti: sentieri CAI e principali connessioni con il territorio aperto Art.37. Invarianti del paesaggio urbanizzato - Principali connessioni ciclabili e pedonali
		Tav.4	Art.102. Mobilità non automobilistica. Rete dei percorsi pedonali e ciclabili Art. 103 Trasporto pubblico e scenari di sviluppo territoriale
19	Elaborare regole per l'edificazione in ambito rurale		Art.64 Trasformabilità del territorio agricolo



## Centri storici

### Obiettivo H - Tutelare e valorizzare i centri storici

Scelte e azioni del Piano		Tavole	Norme
20	Recuperare e valorizzare i centri storici come luoghi dell'abitare, dotati di idonee attrezzature, aree di parcheggio e servizi commerciali	Tav.2	Art.38. Edifici e spazi dei centri storici
		Tav.4	Art.76. Urbanizzazione consolidata  Art.81. Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza e loro linee preferenziali di sviluppo Art. 91 Centro storico
21	Delineare chiare direttive (da sviluppare nel P.I.) per l'esecuzione di corretti interventi sugli edifici storici ancora da recuperare, garantendo un equilibrio tra rigore "filologico" e fattibilità economica degli interventi	Tav.2	Parte terza Disciplina delle Invarianti Capo V- Invarianti dei paesaggi urbani e antropizzati Art.38. Edifici e spazi dei centri storici Art.39. Edifici con carattere di persistenza Art.40. Edifici di interesse storico tipologico Capo VI- Invarianti di natura storico monumentale Art.41. Invarianti di natura storica e monumentale
		Tav.4	Art. 91 Centro storico
22	Consolidare ed estendere la qualità dei centri storici con interventi mirati di nuova edificazione e riqualificazione urbanistica che potranno riguardare aree di immediata prossimità	Tav.4	Art.76. Urbanizzazione consolidata Art.77. Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.79 Sviluppo insediativo Art.81. Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza e loro linee preferenziali di sviluppo

## Infrastrutture di accessibilità e mobilità: un territorio "a differenti velocità"

### Obiettivo I – Attraversamento, accessibilità e viabilità

Scelte e azioni del Piano		Tavole	Norme
23	Nel recepire dal PTCP il previsto tracciato della viabilità tra Rivalgo e Venas, mettere a punto ipotesi e delineare scenari di connessione con tale infrastruttura valutando le possibilità di deviare il traffico di attraversamento su un'infrastruttura alternativa alla S.S.51 in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ individuando tracciati alternativi e le più opportune caratteristiche della sezione stradale (gallerie, trincee coperte o a cielo aperto) per garantire una maggior tutela del paesaggio e nelle aree di maggior pregio;</li> <li>▪ indicando i più opportuni dispositivi di mitigazione e schermi vegetali per limitare l'impatto sia acustico-atmosferico, sia paesaggistico-ambientale;</li> <li>▪ analizzando le connessioni con infrastrutture esistenti o di progetto nei comuni limitrofi.</li> </ul>		Art.101. Infrastrutture di maggior rilevanza

24	Riorganizzare le aree libere e l'urbanizzazione lungo la S.S. 51 di Alemagna, sia in funzione delle qualità ambientali, sia attraverso il riequilibrio paesistico delle attività insediate lungo il tracciato stradale; facilitando l'accessibilità pedonale, introducendo dispositivi di fluidificazione e rallentamento del traffico	Tav.4	Art.77. Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.101. Infrastrutture di maggior rilevanza Art.102. Mobilità non automobilistica. Rete dei percorsi pedonali e ciclabili
25	Compatibilmente con la salvaguardia del paesaggio e l'efficienza del tracciato stradale garantire lungo la S.S.51 di Alemagna un'adeguata offerta di spazi per la sosta automobilistica	Tav.4	Art.76. Urbanizzazione consolidata Art.77. Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale

#### Obiettivo L - Muoversi senza auto

Scelte e azioni del Piano		Tavole	Norme
26	Valorizzare la Lunga via delle Dolomiti e l'Antica Strada Regia come dorsali di un sistema ciclopedonale articolato e complesso, da estendere e potenziare, prevedendo punti noleggio biciclette, piccole attrezzature per il ristoro, servizi igienici, piccoli parcheggi...	Tav.4	Art.102. Mobilità non automobilistica. Rete dei percorsi pedonali e ciclabili, Art. 103 Trasporto pubblico e scenari di sviluppo territoriale
27	Valorizzare la Lunga via Delle Dolomiti e la Strada Regia come occasioni di incontro ravvicinato con il paesaggio e snodo di un articolato sistema di percorsi, ma anche come principio di localizzazione di servizi ai residenti, attività economiche e di supporto al turismo.	Tav.4	Art.81. Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza e loro linee preferenziali di sviluppo Art.82. Principali servizi e attrezzature di rilevanza locale Art. 102. Mobilità non automobilistica. Rete dei percorsi pedonali e ciclabili
28	Favorire l'utilizzo del trasporto pubblico anche attraverso l'appropriata localizzazione delle fermate e la realizzazione di adeguate strutture di supporto	Tav.4	Art.77. Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.102. Mobilità non automobilistica. Rete dei percorsi pedonali e ciclabili
29	Nel recepire previsioni di pianificazione sovraordinata relativa al collegamento ferroviario tra Calalzo e Cortina, fornire contributi costruttivi per l'estensione di una linea di trasporto pubblico a basso impatto, adeguata alle condizioni del contesto insediativo e socio-economico di Vodo	Tav.4	Art.102. Mobilità non automobilistica. Rete dei percorsi pedonali e ciclabili, Art. 103 Trasporto pubblico e scenari di sviluppo territoriale

#### Funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle aree urbanizzate

##### Obiettivo M - Abitazioni e politiche per la residenza

Scelte e azioni del Piano		Tavole	Norme
30	Elaborare un adeguato dimensionamento dei volumi da destinare alla realizzazione di abitazioni		Parte quinta, Titolo V - Dimensionamento Art.61. Dimensionamento. Generalità Art.62. Norme specifiche per il dimensionamento riferito al PRG (compatibilità)
31	Avviare una politica di sostegno all'"abitazione per i residenti". Attraverso il controllo dei processi di trasformazione e appositi accordi pubblico-privato (che potranno essere adottati anche contestualmente al PAT) si potrà garantire sia la realizzazione di alloggi a		Parte quinta, Titolo V – Dimensionamento Art.68 A.T.O. n.1 – "Sistema insediativo" Art.76. Urbanizzazione consolidata Art.77 Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale

	prezzi o canoni convenzionati, sia la disponibilità di terreni da destinare ad iniziative immobiliari per i residenti.		Art.79 Sviluppo insediativo
32	Con particolare attenzione alle necessità delle frazioni e dei residenti nel comune individuare ambiti compatibili con l'insediamento di nuovi edifici residenziali e dispositivi normativi che scoraggino la speculazione immobiliare e favoriscano il rafforzamento delle identità locali,		Parte quinta, Titolo V – Dimensionamento Art.68 A.T.O. n.1 – “Sistema insediativo” Art.76. Urbanizzazione consolidata Art.77 Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.79 Sviluppo insediativo
33	Articolare e arricchire la disponibilità di modelli insediativi ed abitativi, in particolare attraverso gli interventi di recupero e di riqualificazione urbanistica, prevedendo la realizzazione di una gamma diversificata di tipi di alloggi	Tav.4	Art.76. Urbanizzazione consolidata Art.77 Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.79 Sviluppo insediativo
34	Regolare gli interventi di qualificazione e sostituzione del patrimonio edilizio meno recente, specie in aree nelle quali sono più evidenti i fenomeni di obsolescenza funzionale o tecnologica (scarsa efficienza energetica, inadeguatezza dei dispositivi di sostenibilità degli alloggi...)	Tav.4	Art.76. Urbanizzazione consolidata

*Obiettivo N - Un territorio che produce beni e servizi*

<b>Scelte e azioni del Piano</b>		<b>Tavole</b>	<b>Norme</b>
35	Favorire il formarsi di un'adeguata consapevolezza ambientale nel ceto imprenditoriale, anche incoraggiando l'adesione a sistemi di certificazione di qualità	Tav.4	Art.76. Urbanizzazione consolidata
36	Sostenere i progetti di valorizzazione e crescita del settore artigianale e prevederne uno sviluppo sostenibile nel territorio	Tav.4	Art.76. Urbanizzazione consolidata Art.79. Sviluppo insediativo
37	Valorizzare lo Strumento dello Sportello Unico delle Attività Produttive, definendone obiettivi in rapporto alle condizioni specifiche del contesto di intervento		Art.89 Sportello Unico per le attività produttive
38	Promuovere e sostenere l'evoluzione delle attività turistico-ricettive e una progressiva convergenza verso differenti profili di popolazione turistica, esistente o potenziale	Tav.4	Art.77 Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.81. Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza e loro linee preferenziali di sviluppo Art.84. Sviluppo e infrastrutture per il settore turistico Art. 85. Strutture e attività ricettivo-alberghiere Art.92 Ambiti territoriali ai quali attribuire obiettivi di tutela, qualificazione e valorizzazione
39	Favorire il formarsi e consolidarsi di nuove professionalità turistiche e, in particolare, il consolidarsi della componente turistica nella ricostruzione dell'economia rurale con una forte connotazione-multifunzionale	Tav.2	Art.29. Invarianti di natura paesaggistica – Unità di paesaggio Art.30. Invarianti paesaggistiche a bassa trasformabilità Art.31. Invarianti paesaggistiche a bassa trasformabilità. Prati-pascoli ad alta quota Art.32. Invarianti paesaggistiche a media trasformabilità Art. 33. Invarianti paesaggistiche a media trasformabilità. Prati storici dei versanti vallivi

		Tav.4	Art.64 Trasformabilità del territorio agricolo Art.65 Intese per la valorizzazione del territorio e del settore agricolo. Direttive Art.77 Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.92 Ambiti territoriali ai quali attribuire obiettivi di tutela, qualificazione e valorizzazione
40	Consolidare il sistema definito dai diversi operatori attivi nel settore turistico (sia formale sia informale) ed elaborare regole per favorire il nascere di forme diffuse di ospitalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mettendo in rete e organizzando un servizio di affitto di abitazioni e seconde case;</li> <li>▪ adeguando e migliorando l'offerta di servizi, la qualità degli alloggi da affittare, elevando la qualità dell'offerta di servizi alla persona e la sinergia con altre componenti dell'economia del turismo, verificando la possibilità di incentivi;</li> </ul>	Tav.4	Art.77 Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.81. Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza e loro linee preferenziali di sviluppo Art.84. Sviluppo e infrastrutture per il settore turistico Art. 85. Strutture e attività ricettivo-alberghiere Art.92 Ambiti territoriali ai quali attribuire obiettivi di tutela, qualificazione e valorizzazione
41	Qualificare il ruolo delle attrezzature per l'ospitalità, favorendone l'evoluzione in strutture più complesse ed interessanti sotto il profilo paesaggistico e dei servizi. Le strategie possono comprendere l'introduzione di nuove funzioni (anche associata alla previsione di ampliamenti), la realizzazione di elementi di qualificazione ambientale...	Tav.4	Art.77 Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.81. Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza e loro linee preferenziali di sviluppo Art.84. Sviluppo e infrastrutture per il settore turistico Art. 85. Strutture e attività ricettivo-alberghiere
42	Fornire contributi costruttivi alla definizione di politiche turistiche integrate, da discutere ed confrontare con organizzazioni e istituzioni alla scala della Val Boite		Art.84. Sviluppo e infrastrutture per il settore turistico
43	Valorizzare le opportunità organizzative ed economiche esistenti a scala interprovinciale nonché le iniziative e Programmi promossi dall'UE		Titolo IV - Riferimenti alla Pianificazione territoriale, Capo III – Il P.T.C.P. della Provincia di Belluno

#### Obiettivo O – Commercio

Scelte e azioni del Piano		Tavole	Norme
44	Valorizzare l'interazione delle attività commerciali con pubblici esercizi e attrezzature (pubbliche e private) di interesse comune, qualificando gli spazi aperti e fornendo idonei spazi per la sosta automobilistica	Tav.4	Art.77 Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.86 Attività commerciali e strutture di vendita
45	Completare ed estendere la rete di percorsi e spazi pedonali, dando la priorità a quelli che permettono una connessione organica e una più agevole fruizione delle attività commerciali	Tav.4	Art.76. Urbanizzazione consolidata Art.77 Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale Art.102 Mobilità non automobilistica. Rete dei percorsi pedonali e ciclabili
46	Individuare aree idonee alla possibile localizzazione di una media struttura di vendita		Art.68 A.T.O. n.1 – Sistema insediativo Art.86 Attività commerciali e strutture di vendita

## Principali servizi a scala territoriale

### Obiettivo Q - Principali attrezzature e servizi

Scelte e azioni del Piano		Tavole	Norme
47	Sviluppare e valorizzare le aree per attrezzature sportive, avendo cura di integrare gli spazi attrezzati e gli impianti con interventi di: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ qualificazione dello spazio urbanizzato e delle sue "centralità"</li><li>▪ recupero, ricostruzione o valorizzazione di risorse naturalistiche e paesaggistiche</li></ul>	Tav.4	Art.68 A.T.O. n.1 – Sistema insediativo Art.81. Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza e loro linee preferenziali di sviluppo Art.84. Sviluppo e infrastrutture per il settore turistico Art.102. Mobilità non automobilistica. Rete dei percorsi pedonali e ciclabili
48	Favorire il costituirsi di luoghi di aggregazione giovanile, prevedendo adeguati interventi in prossimità delle attrezzature, degli impianti sportivi e negli spazi aperti circostanti.	Tav.4	Art.81. Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza e loro linee preferenziali di sviluppo
49	Favorire la formazione di micro centralità: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ attraverso l'integrazione di attrezzature, attività economiche e spazi aperti di uso collettivo,</li><li>▪ realizzando o sostenendo lo sviluppo di nuovi servizi alle famiglie</li><li>▪ individuando spazi adeguati per le attività di volontariato</li></ul>	Tav.4	Art.76. Urbanizzazione consolidata Art.86 Attività commerciali e strutture di vendita
50	Valorizzare il lago e le aree adiacenti come riferimento di una rete di percorsi e come uno dei principali elementi di connessione fra le risorse turistiche di Vodo e quelle di Borca	Tav.2	Art.43 Grandi opere di ingegneria nel territorio
		Tav.4	Art.81. Servizi e attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza e loro linee preferenziali di sviluppo